

ABBONAMENTI
Anno L. 25 - Semestre L. 13
Trimestre L. 7

Abbonati sostenitori L. 40
Abbonati benemeriti L. 60

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Veto di Wilson ed il problema adriatico

Le decisioni di Londra

postoste ad una revisione a Parigi?

LONDRA, 20. — L'«Agenzia Reuter» da Washington che il dipartimento Stato avrebbe deciso di non pubblicare la nota di Wilson nè la risposta di alleati senza il loro consenso e si rende, da fonte autorizzata che il giorno, desiderando pubblicare quei documenti, ha fatto passi presso gli uffici per conoscere il loro punto di vista. Il dipartimento di Stato dichiara gli Stati Uniti desiderano la pubblicazione della nota di Wilson perché solano versioni errate che danno luogo a paesi alleati a false interpretazioni. Si rileva inoltre che secondo gli accordi conclusi anteriormente tutte le stazioni prese a Londra devono essere riunite in riunioni posteriori a Parigi secondo le quali tutte le nuove istanze e complicatezze relative al problema sarebbero prima sottoposte ai Consigli degli Affari Esteri dei vari paesi alleati.

Wilson irremovibile

sua risposta agli alleati

partirà stanotte

WASHINGTON, 20. — Il Presidente Wilson ha compilato la sua risposta all'nota dell'Inghilterra e della Francia circa la questione adriatica, e inviata a Frank Polk, il nuovo segretario di Stato, che sta preparando per la trasmissione. Si crede che il resto della risposta sarà telegrafato subito. Si dice che il nuovo documento risponde punto per punto alla nota del Consiglio Supremo e che in esso il presidente riafferma di attenersi alla decisione di lui assunta con la nota del 10 febbraio.

Non escluderebbe nuove trattative fra le quali potrebbe essere con-

Berlino.

BERLINO, 20. — Il procuratore generale del tribunale dell'Impero ha conferito col ministro della Giustizia sui provvedimenti necessari per giudicare i colpevoli.

La parte del leone

e le briciole

LONDRA, 20. — Il segretario parlamentare del Ministro della Marina mercantile dichiara che navi tedesche

rispondono punto per punto alla nota

del Consiglio Supremo e che in esso il presidente riafferma di attenersi alla

decisione di lui assunta con la nota

del 10 febbraio.

Non escluderebbe nuove trattative

fra le quali potrebbe essere con-

Berlino.

BERLINO, 20. — Il procuratore ge-

nrale del tribunale dell'Impero ha con-

ferto col ministro della Giustizia sui

provvedimenti necessari per giudicare

i colpevoli.

Il giudizio tedesco

contro i colpevoli

BERLINO, 20. — Il procuratore ge-

nrale del tribunale dell'Impero ha con-

ferto col ministro della Giustizia sui

provvedimenti necessari per giudicare

i colpevoli.

La partita del leone

e le briciole

LONDRA, 20. — Il segretario parlamentare del Ministro della Marina mercantile dichiara che navi tedesche

rispondono punto per punto alla nota

del Consiglio Supremo e che in esso il

presidente riafferma di attenersi alla

decisione di lui assunta con la nota

del 10 febbraio.

Non escluderebbe nuove trattative

fra le quali potrebbe essere con-

Berlino.

BERLINO, 20. — Il procuratore ge-

nrale del tribunale dell'Impero ha con-

ferto col ministro della Giustizia sui

provvedimenti necessari per giudicare

i colpevoli.

Il dissidio franco-inglese

sui problemi del "grande malato,"

ALLA CAMERA DEI COMUNI.

LONDRA, 20 (Camera dei Comuni).

Mae Clean capo del partito liberale

indipendente domanda a Lloyd George

se non giudichi che sia necessario ria-

rire il dibattito sulla questione di

Costantinopoli, sulla situazione in Ar-

menia e sulla Cilicia. Lloyd George ri-

sponde che giudica inopportuno un di-

battito di questo genere nell'ora attuale.

Però se la Camera desidera questo

dibattito prima che il Governo prenda

impegno, relativi alle condizioni di pa-

ce da imporre alla Turchia egli pro-

porrà che la discussione abbia luogo

da lunedì in poi. In ogni caso il Gover-

no britannico non prenderà fino ad al-

loro alcun impegno. Non è da augura-

re che un paese qualunque od una na-

zione la cui delegazione partecipi alla

conferenza usi della propria influenza

sulla decisione dei rappresentanti degli

altri Stati (applausi).

La Camera francese — soggiunge

Lloyd George — si è astenuta dal farlo.

Alcuni deputati gridano: «No! No!».

Lloyd George risponde... Admeno io

non me ne ricordo...

ALLA COMMISSIONE PER GLI E-

STERI DEL SENATO FRANCESE.

PARIGI, 20. — La Commissione se-

natoriale degli Affari Esteri si è ri-

unita per quasi tre ore, ed ha inteso Mil-

lerand, che ha dato spiegazioni sulle

questioni relative all'esecuzione del

trattato di pace con la Germania e si-

cialmente su ciò che concerne la conse-

gnazione delle persone incaricate, le fornitu-

re del carbone e i funzionari della Com-

missione delle riparazioni.

Millerand ha parlato anche del pro-

blema turco e ha indicate le ragioni per

le quali la Francia si è pronunciata a

favore della conservazione del Sul-

a Costantinopoli e ha esposto la po-

sizione presa dalla Francia nelle que-

stioni della Siria e della Cilicia tanto

tonnellate lorde sono state consegnate dalla Germania in conformità delle clausole di armistizio. Sono state assegnate 1334610 tonnellate alla Gran Bretagna; 421345 alla Francia; 2691 all'Italia; 22296 al Belgio. Rimangono da attribuire 43900 tonnellate.

Il raid Roma-Tokio

DUBLINO, 20. — Una banda armata con granate e rivoltella e fucili assalì la caserma della gendarmeria di Westherry. Dopo tre ore la banda fu dispersa: furono trovati due fucili e una rivoltella. Si crede che tre aggressori siano rimasti feriti. Anche un genitore è stato ferito.

Il "record" di Wilson

LONDRA, 21 mattina. — Si ha da Washington: Benché Wilson abbia detto la sua risposta in un tempo così breve che costituisce un record, benché si ritenesse che questa risposta sarebbe stata spedita giovedì sera, sembra probabile che essa non sarà telegrafata prima di venerdì sera o di sabato. Il testo dettato da Wilson è stato inviato a Polk per uno studio personale poiché Polk era capo della Missione Americana il 9 dicembre quando è stata raggiunta una soluzione con il Presidente Wilson. Dopo che Polk avrà finito il suo esame, il documento sarà messo nella forma diplomatica usuale e sarà inviato di nuovo a Wilson per la sua approvazione finale. Quindi sarà telegrafato a Davis perché lo consegna ai primi ministri alleati. Si crede che il Presidente Wilson aderisca alla decisione che se gli Alleati risolveranno la questione adriatica senza la partecipazione degli Stati Uniti, questi potranno vedersi nella posizione di dover considerare se possono divenire parte del trattato di Versailles e del Patto Franco-American. Benché la risposta di Wilson spieghi che la primitiva decisione degli Stati Uniti non è modificata questa risposta non è considerata come il capitolo finale dei negoziati.

E. Marchettano, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

ciò veri contrasti, fino allora, non si era manifestati, mentre era generale convincimento che le eventuali questioni si sarebbero facilmente appianate, non appena si fosse effettuato il sollecito e pieno risarcimento dei danni.

L'admiralty rilevava che l'intervento di Stato, specie nei conflitti la cui risoluzione trova sede più adatta e naturale nell'ambiente locale è tutt'altro che desiderabile, come è già dimostrato da lunga esperienza, quando fra le parti interessate non manchi lo spirito di conciliazione.

nell'adunanza e delle sue conclusioni fu dato resoconto sui giornali, e nessuna voce di protesta, nessuna obiezione fu da alcuno sollevata.

Da ciò la risposta data dalla Cattedra di Udine, non diversa secondo quanto rilevato dalla comunicazione del Ministero all'on. Fantoni, nonché da quelle delle altre Cattedre delle Terre Liberate, sebbene il signor Tessitori, non so con quali elementi di fatto, affermi che la causa del mancato provvedimento spetti a noi soltanto.

Riguardo alla seconda parte dell'articolo del signor Tessitori, tutti sanno che la Cattedra Ambulante di Agricoltura è un organo tecnico al disopra degli interessi singoli e di parte. Non è mai stata, non è, non potrà essere mai al servizio di determinate classi. Le nostre porte sono aperte a tutti coloro che vogliono ricorrere all'opera nostra senza preconcetti e senza partiti presi. Noi cerchiamo cooperatori in ogni campo e ci mettiamo a disposizione di tutti, pur di conseguire una maggiore e più efficace azione di propaganda rivolta all'aumento della produzione, alla sollecita ricostruzione economico-agricola della Provincia, al benessere delle classi agricole.

E. Marchettano, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

UN CASO PIETOSO

Un caso veramente pietoso è quello d'un eotale a firma, avvocato Egidio Zoratti.

Sui giornali cittadini di ieri — a nome della Sezione Economico-Sociale della Associazione Agraria Friulana (alla quale inviamo le nostre sentenze condoglianze) — spara contro un articolo di Tiziano Tessitori, investendo l'autore, un tafletto, nel quale erutta contro questo giornale, a freddo, una serua di insolenze.

Motivo? Nell'articolo del Tessitori — di cui ospitiamo oggi, perché cortese benché polemica, la risposta — è nominata, semplicemente nominata, la Sezione Economico-Sociale dell'Agraria, di cui è segretario quel totale, con punta non contro di essa, ma contro la Cattedra.

Al covo non par vero di poter entrare a merenda, di cogliere l'onore di una polemica col «Friuli». Di far sapere ai lettori del Friuli ch'egli è segretario ecc. ecc. (rinnoviamo le condoglianze, come sopra). Il signor Egidio Zoratti, avvocato, vuole della «relazione?». Li serviremo a dovere, si dà far ricordare a lungo.

Questo individuo incinchia col dire che al «Friuli» non sempre la religione di Cristo consiglia il rispetto degli altri come di se stessi». Ove certo, senza volerlo, l'individuo dimostra di non aver letto il Vangelo e le rampogne di Cristo contro gli oppressori dei poveri e le inettive contro i farisei che — a proposito — volevano insegnare la religione a chi la viveva, e contro gli «stolti ed i tardivi di cuore».

Il messere — che, ripetiamo, non fu provocato — ci attribuisce in seguito l'abitudine di turlipolare i contadini.

Passa quindi dalla religione di Cristo e dalla turlipatura dei contadini a definire il «Friuli» figlio di altri che non morirono di morte gloriosa. È stato forse anche il nominato Zoratti, come tutti gli ex fascisti, amico degli scrittori del giornale cui accenna, responsabili della gloriosa fine, già che come essi vuol far passare noi successori di nostri antagonisti politici? Gli scrittori del «Friuli» benché non abbiano fatto la guerra all'Ufficio Fortificazioni, ma in trincea, si vantano di essere «figli della guerra» e lasciano ad altri il vanto dell'Ufficio Fortificazioni. Ove, evidentemente, non si apprese altro che a plagiare i ferri vecchi polemici dei luoghi più comuni, ed a plagiare il più a proposito che fosse possibile. Ferrareccini di un'Era

crisi del carbone in Francia

Le braccia italiane

PARIGI, 20. — Camera dei Deputati — Il ministro dei Lavori Pubblici

— La produzione del carbo-

ne si è ridotta di un terzo,

ma non si è ancora arrivati

all'ultimo punto.

Si ricorda che la produzione del

carbone in Francia è diminuita del

30%.

Interessi e Cronache del Friuli

CORTE D'ASSISE

Padre che tenta uccidere la figlia

(Seconda udienza, vedi numero prec.)

Alle ore 10.30 il Presidente apre la seduta ed ammonisce i ritardatari obbligandoli a non assentarsi più da Udine per il pernottamento.

Entra quindi la teste Bin Maria fu Giovanni d'anni 66 abitante a Tricesimo. Interrogata dal Presidente dice di non ricordarsi più di nulla all'interno di tutto ciò che è stato scritto.

Sono stata, dice, vari mesi senza memoria.

Il Presidente legge quindi la deposizione fatta nel periodo d'istruttoria.

Avv. Bertacchini chiede alla teste cosa le avesse risposto l'Angelina quando fu consigliata ad uscire di casa per evitare battibecchi.

L'Angelina, risponde la teste, disse che sarebbe uscita quando il padre le avesse dato tutto quello che aveva dato alla sorella.

Il Presidente continua a leggere ciò che la Bin disse in istruttoria.

L'imputato vuole che il Presidente chieda alla teste chi faceva da padrone di casa...

Entra a questo punto il teste Paderni Armando che, quale ufficiale giudiziario, eseguì l'imposizione di sfratto alla giovane Angelina.

Racconta di aver avvertiti i padroni, dove la ragazza prestava servizio, onde questi a loro volta la persuasero a non continuare con quel sistema di violenza e di uscire quindi da casa senza far questioni tanto più che sono inesistenti quando succedono tra padri e figli.

Dipinge la figlia come violenta e ne offre la brutta impressione avuta il giorno in cui fu a Tricesimo per l'esecuzione dello sfratto.

Rileva che in quel giorno i due erano alquanto eccitati.

Entra quindi il teste Bulfoni Giovanni. Ripete la scena del delitto e racconta di aver sentito dire dalla gente che il Costantini nel momento del tentato omicidio consci che le ferite non erano mortali disse che un'altra volta la finirà completamente.

Redarguito l'imputato per il suo riprovevole modo di agire aveva riposto:

— Chi deve comandare in casa mia?

La teste Calligari Caterina fu Matilde d'anni 53 da Urbignacco dice di non saper nulla, di non conoscere nulla del fatto viene constatato trattarsi di omnia per la differenza di venti anni...

Il pubblico ride per le indicazioni date generalità che la teste dà al Presidente il quale la licenzia.

Segue la signora Calligaro in del Fabbro la quale racconta di aver sentito che l'accusato aveva detto al di lei marito che fra giorni i carabinieri sarebbero venuti a prenderlo.

La teste Ronco Lucia ripete ciò che disse in precedenza la Del Fabbro. Non ricorda di aver detto all'Angelina che se si fosse presentata a casa, il padre l'avrebbe uccisa.

Il Presidente insiste, ma la Ronco nega e ripete di non ricordarsi assolutamente.

L'avv. Bertacchini chiede se la teste avesse udito ripetere dalla figlia la promessa di far questione col padre nella sera del 12 settembre.

La teste non ricorda nemmeno questo.

La giovane Del Fabbro Anna di anni 21 da Tricesimo ricorda di aver accompagnata a casa la giovane la sera precedente avendo essa paura di minacciare da parte del gentore.

Il Presidente chiede quale discussione fosse avvenuta fra la Ronco Lucia e la Costantini sul lavatoio dove la teste si trovava.

Non ricorda.

Il Presidente legge la deposizione della teste ed il confronto avvenuto con la Ronco che avrebbe ammonito la giovane Costantini a non recarsi in quella casa per non essere uccisa.

Ora la Del Fabbro Anna pare ricordi ricorda anche perché il Presidente l'ammunisce seriamente.

La Del Fabbro era amica personale della morta.

Segue quindi il confronto fra la teste Da Ronco e la giovane Del Fabbro le quali danno chiarimenti in dialetto friulano. Emerge il solito chiacchierio delle donne su "la atoi" che danno varie versioni ai fa-ti.

Il teste Marangoni Francesco era presente quando l'uscire Paderni ingiunse lo sfratto alla figli dell'accusato che non volle assolutamente firmare il verbale.

Non dice nulla di nuovo all'interno delle vaghe dicerie ripetute dagli altri testi.

Castellarin Enrica fu Luigi di anni 53 moglie di Botti Sebastiano aveva alle dipendenze la giovane Angelina. Dice che fu una giovane buona e che durante il periodo che fu alle di lei

dipendenze tenne sempre una buona condotta.

Racconta che la ragazza un giorno le riferì che una sera d'inverno il Comune levò le imposte della camera per evitare che la figlia andasse a letto.

Non ricorda ciò che il Paderni le avesse detto in riguardo ai rapporti fra padre e figlia all'epoca dello sfratto.

Capuani Augusto, ex capostazione di Tricesimo, attualmente a Bologna è assente.

La difesa rinuncia come pure rinuncia per altri due o tre testi.

Croattini Elvira pagato l'affitto dell'osteria, non poté entrare nel locale perché la figlia del Costantini si oppose vivamente. Describe la giovane come un tipo irruente e pettegola.

Non sa dire altro.

Circa i testimoni assenti per malattia viene stabilito di dare lettura delle loro deposizioni fatte in istruttoria.

La difesa rinuncia ad altri testi. Di accordo anche il P. M.

Il processo viene rinviato a domattina alle ore 9.30. Parlerà il P. M., poi l'avv. Bertacchini. Alle ore 12 circa si avrà il verdetto.

trattenuta anche in seguito a richiesta del P. M.

TESTIMONI A DIFESA

Segue quindi l'interrogatorio dei testi di difesa:

Mansutti Paolo asserisce che la Angelina gli disse riguardo al padre: «Non fece mai tanto incasso in giorno di lavoro come in quel sabato fortunato. Non c'è sale!!

Capuani Augusto, ex capostazione di Tricesimo, attualmente a Bologna è assente.

La difesa rinuncia come pure rinuncia per altri due o tre testi.

Croattini Elvira pagato l'affitto dell'osteria, non poté entrare nel locale perché la figlia del Costantini si oppose vivamente. Describe la giovane come un tipo irruente e pettegola.

Non sa dire altro.

Circa i testimoni assenti per malattia viene stabilito di dare lettura delle loro deposizioni fatte in istruttoria.

La difesa rinuncia ad altri testi. Di accordo anche il P. M.

Il processo viene rinviato a domattina alle ore 9.30. Parlerà il P. M., poi l'avv. Bertacchini. Alle ore 12 circa si avrà il verdetto.

S. GIORGIO DI NOGHE

Servizio Sanitario. — Finalmente è arrivato nel Comune il medico che si domandava in aiuto al carissimo e valente Dott. Pausa, la cui opera zelantissima a tutti è nota.

Torre e Malisana, Chiareggio e Villanova è da lungo tempo che ne hanno sperimentata la rara valentia e bontà di cuore.

Giuseppe fu Niccolò d'anni 74 da Tricesimo dice che l'accusato

trattava bene i figli prima della morte della moglie sua e che dopo l'avvento decesso di questa fece coll'idea di rimaritarsi no era più l'uno paziente di una volta.

Frequentava la sua casa e spesso si rammaricava per il contegno cattivo della figlia.

Costantino Niccolò d'anni 52 e Fosca Anna d'anni 63 confermando il verbo non ricordandosi ora precisamente per puntino le loro primitive assensioni.

Colle Anna d'anni 76 da Tricesimo dice che l'accusato trattava bene i figli prima della morte della moglie sua e che dopo l'avvento decesso di questa fece coll'idea di rimaritarsi no era più l'uno paziente di una volta.

Frequentava la sua casa e spesso si rammaricava per il contegno cattivo della figlia.

Costantino Niccolò d'anni 52 e Fosca Anna d'anni 63 confermando il verbo non ricordandosi ora precisamente per puntino le loro primitive assensioni.

Colle Anna d'anni 76 da Tricesimo dice che l'accusato trattava bene i figli prima della morte della moglie sua e che dopo l'avvento decesso di questa fece coll'idea di rimaritarsi no era più l'uno paziente di una volta.

Frequentava la sua casa e spesso si rammaricava per il contegno cattivo della figlia.

Dorigo Anna da Cassacco ripete quanto riferito dalla De Luca.

seduta si chiude per essere rientrata alle ore 14.

Seduta pomeridiana

Alle ore 14.15 il Presidente annuncia riaperta l'udienza.

Entra il teste Gobessi, Capostazione, il quale ripete quanto hanno già detto gli altri testimoni.

Circa la sentenza di sfratto è d'opinione che fosse stata irregolare — si ride — Conferma di aver esortata la giovane a ritornare in casa.

Gerussi Sante da Tricesimo e Castello Ermengilda. Quest'ultima non ricorda l'età di modo che la sua risposta suscita l'ilarità generale. Nulla riconosce e conclude dicendo:

— Quello che ho detto deve essere nella carta... tutto quel che xe... xe... ll...

Malignani Cav. Arturo, Direttore della Società Elettrica Friulana, accenna che il dipendente Capuani si ingannava nei fatti di casa Costantini, richiedendo la cessione dell'esercizio gestito dall'accusato, dice che più volte vennero da lui per indurlo a richiamare il dipendente Capuani a desistere dall'insistenza nel reclamare la cessione dell'esercizio.

Il Capuani era capo stazione del Tram a Tricesimo.

Il Signor Giuseppe Tiussi, giudice conciliatore, riferisce cose già dette accennando inoltre alle varie litigi.

Carnefitti Giovanni ha visto la ferita quando la conducevano all'ospedale.

L'accusato si alza e chiede la parola. L'avvocato difensore gli ripete: Lassa andar, lassa andar...

— Eh! sior no se pol lasar andar tutto, ripete malinconicamente l'accusato.

Sbueli Cav. Giovanni, Sindaco, dice di aver cercato di indurre tutti e due i contendenti a venir ad una transazione. Non ci riuscì per la tenacia dell'una e dell'altro.

Il teste Marangoni Francesco era presente quando l'uscire Paderni ingiunse lo sfratto alla figli dell'accusato che non volle assolutamente firmare il verbale.

Non dice nulla di nuovo all'interno delle vaghe dicerie ripetute dagli altri testi.

Castellarin Enrica fu Luigi di anni 53 moglie di Botti Sebastiano aveva alle dipendenze la giovane Angelina. Dice che fu una giovane buona e che durante il periodo che fu alle di lei

bera, grazie la guerra, un quarto d'ora di celebrità e di grandeza.

Suona così: «Sentenza di fuellazione — comitato pro monumento — e assistenza agli orfani — Forgaria — il giorno... grande festa da ballo — a scopo di beneficenza — ogni galantuomo non manchi».

Gli uomini galanti non mancarono al l'appello, invece dei galantuomini: si è molti. Manca il sale!!

Sabato scorso fu elargito un sussidio ai disoccupati. Un ostie mi diceva che non fece mai tanto incasso in giorno di lavoro come in quel sabato fortunato. Non c'è sale!

Lunedì a Cornino S. Giuliana, titolare della Vicaria. Naturalmente si ballò fino alle ore pomeriggio in onore di S. Giuliana. E domani in Municipio a gridare, a protestare, a minacciare per avere il sussidio di disoccupazione. Anche a Comino come a Forgaria, manca il sale!

Manca il sale da quindici giorni, mentre il vino ed i liquori non mancano mai; perché? Perché il vino ed i liquori non fanno parte del monopolio di stato come il sale e i tabacchi.

BRANCO

Surrogati allo zucchero. — Già che lo zucchero costa tanto e senza tessera non se ne può avere, dovremo adattarci ad... inghiottire amaro! Io per conto mio non me la sento e perciò ho studiato tutti i mezzi per ovviare alla difficoltà della mancanza di zucchero, e prova e riprova, mi sembra d'esservi riuscito in modo soddisfacente, almeno per conto mio. Come?

Con un surrogato semplicissimo: facendo bollire bene bene delle carubbe (carobobs) destinate per i muli che qui possediamo in buon numero e aggiungendo di quest'estratto, in parti uguali, al caffè nero. Altre volte feci bollire delle pere e delle mele e colai la broda ottenuta che poi versai nel caffè-latte. Tutti e due questi surrogati m'appagaron appieno. C'è poi il vantaggio che questi dolci decotti si possono conservare a lungo mettendoli in bottiglie ben tappate.

E' questione di gusti: in ogni modo tentate la prova. Nitti ve ne sarà grata!

Il Campanaro

MOGGIO

Manca lo zucchero. — Il vagone di zucchero destinato alla polazione del Canale del Ferro per il mese corrente, spedito il giorno 24 gennaio da Rovereto ancora non è arrivato. Intanto la popolazione è priva affatto del prezioso alimento con grave disagio, specialmente dei bambini, dei vecchi e dei numerosi ammalati. Per quanto riguarda siano state fatte anche da parte delle Ferrovie dello Stato non si è risultato a trovare dove il vagone sia andato a finire. La popolazione protesta ed ha ragionevole. Sappiamo che l'amministrazione Comunale ha ripetutamente interessato la R. Intendenza di Finanza a voler in qualche modo provvedere di urgenza.

Speriamo che qualche cosa si riesca ad ottenere.

Servizio trasporti. — Per domenica 22 corr. è indetta una riunione in Municipio per deliberare circa l'istituzione di un servizio di autoveicoli per il trasporto passeggeri e merci dalla Stazione Ferroviaria al Capoluogo e possibilmente anche per il Canal d'Audace.

L'argomento è per Moggio di vitale importanza e sarebbe ora che in qualche modo venisse risolto vantaggiosamente per tutti.

Si tratterebbe di costituire una Società per Azioni la quale verrebbe ad assumersi il trasporto merci e passeggeri usando autovetture e camion. Dai dati raccolti sul movimento passeggeri e merci risulta che la nuova azienda darebbe anche un discreto reddito.

Facchiamo voti che tutti i signori invitati per la riunione di domenica intervergano alla seduta animati di buona volontà ed a fermezza di propositi, in modo da poter venire presto ad una soddisfacente soluzione del problema. Il criticare sistematicamente tutte le buone iniziative porterà a non concludere mai niente di buono.

FAEDIS

Seppellire i morti. — Nei pressi delle case Bertossi i passanti hanno avuto finora a poco tempo fa la dolorosa, macabra vista di un soldato austriaco, morto durante la ritirata in un combattimento avvenuto in quei pressi, sepolti in così male modo che lasciava trarre di lui per indurlo a rientrare in patria.

Il proprietario della terra, pietosamente lo ricopri alla meglio. Non apparisce evidentemente la convenienza di provvedere subito al seppellimento definitivo e in luogo opportuno della salma? Dopo tutto non si tratta che di un dovere di pietà e di giustizia.

Rivolgiamo l'avvertimento ai nostri amministratori perché non dormano, trascurando un dovere che han cura di compiere con sollecitudine anche le poche popolazioni più barbare.

FORGARIA

Varie. — L'ultima domenica è l'ultimo giorno di carnevale qui si ballò per... beneficiare. Sui muri faceva bella mostra di sé un manifesto, che vale proprio la pena di riportare integralmente, perché anche oltre i confini della valle d'Arzino si conosce la mental

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

S. PAOLINO

VIA TREPPO n. 4



VIA TREPPO n.

Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali

e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni

Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrat.

Biglietti da visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc.

Esecuzione accurata - Prezzi modici

ORARIO

delle Ferrovie, Tramvie e dei Servizi Automobilistici

Venezia - Portogruaro - Monfalcone	14.45 — 17.7 — 19.56	Pontebba 7.24 — 13.30 — 19.31 — 21.50 d. (*)	Monfalcone 2.25 d. (*) — 6.36 (**) — 8.12 — 15.25 d. — 19.20	CERVIGNANO - LATISANA	Telmeze 7.23 — 13.58 — 19.32
Trieste	Conegliano 1.59 d. — 7.10 — 11.29 d. — 15.35 — 20.50	Staz. Carnia 8.27 — 14.38 — 20.44 — 22.31 d. (*)	Gorizia 3.20 d. (*) — 5.40 (**) — 9.10 — 16.15 d. — 20.22.	PORTOGRUARO	Staz. Carnia a. 7.50 — 14.25 — 19.32
Venezia 5.20 — 9.10 d. — 13.05 — 18.30 (*) — 19.55 lusso.	Pordenone 2.43 d. — 8.16 — 12.1 d. — 16.31 — 21.49	Gemona 8.53 — 15.4 — 21.13	Cormons 3.50 d. (*) — 6.15 (**) — 9.45 — 16.40 d. — 21.	Cervignano 7.55 — 17.22	UDINE - CIVIDALE
Mestre 5.45 — 9.28 d. — 14.15 — 18.49 (*)	Casarsa 3.14 d. — 8.55 — 12.44 d. — 17.7 — 22.23	Udine a. 9.54 — 16.10 — 22.16 — 23.16 d. (*)	Udine a. 4.30 d. (*) — 6.55 (**) — 10.30 — 17.20 d. — 21.40.	Latisana 8.59 — 18.25	Udine 7 — 11.30 — 18.8
Portogruaro 7.40 — 11.5 d. — 16.20 — 20.38 (*)	Udine a. 4.10 d. — 10.2 — 12.42 d. — 18.2 — 23.22	(*) Solo al Martedì, Giovedì e Sabato	(*) Solo al lunedì, mercoledì e venerdì.	Portogruaro a. 9.26 — 18.52	Cividale a. 7.30 — 12 — 18.35
Gervignano 9.10 — 6.45 (**) — 12.31 d. — 18 — 16.35 (**).	UDINE - PALMANOVA				
Monfalcone 10.5 — 7.40 (**) — 13.1 d. — 18.55 — 17.30 (**).	CERVIGNANO				
Trieste a. 11.20 — 9.20 (**) — 13.50 d. — 20 — 18.45 (**) — 23.45 lusso.	Udine 1.45 d. — 7.20 — 11.17 — 17.45 d. — 18.40	Udine 5.30 — 11.20 — 16.17.	GEMONA - CASARSA	LINEA UDINE - S. DANIELE	Cividale 8.10 — 14 — 20
(*) Fino a Portogruaro.	Casarsa 2.39 d. — 8.30 — 12.35 — 18.52 d. — 19.54.	Palmanova 6.3 — 11.58 — 16.50	Gemona 6.15 — 15.10	Partenze da Udine (Porta Gemona): O. 8.45 — M. 14.55 — O. 17.50.	Udine a. 8.40 — 14.30 — 20.30.
(**) Da Cervignano	Pordenone 3.1 d. — 8.57 — 13.10 — 19.18 d. — 20.25.	Cervignano a. 6.36 — 12.20 — 17.12.	Spilimbergo 7.26 — 16.20	Arrivi a Udine (Porta Gemona): O. 8.44 — M. 16.15 — O. 19.54.	
Trieste - Monfalcone - Portogruaro	Conegliano 3.46 — d. — 6.30 — 10.1 — 14.23 — 20.14 d. — 21.37.	Cervignano 8 — 13.30 — 18.55	Casarsa 4.30 — 9. — 19.15.	TRAMVIA UDINE - TRICESIMO	Servizio Automobilistico
Venezia	Treviso 4.36 d. — 7.14 — 10.55 — 15.30 — 21.6 d. — 22.44.	Falmanova 8.24 — 13.54 — 19.19	S. Vito 4.41 — 9.13 — 19.28	(Piazzale Osoppo)	Linea automobilistica — Tarcento mis, Attimis, Faedis, Cividale mons.
Mestre 6.50 — 7.40 lusso. — 11.15 — 17.35 d. — 17.55 — 23.30	Mestre 5.14 d. — 8.15 — 11.50 — 16.20 — 21.47 d. — 23.45.	Udine a. 9 — 14.30 — 19.55	Pertogruaro a. 5.9 — 9.42 — 19.57	Partenza da Tarcento alle arrivo a Cividale alle 8.40, Cormons alle 9.15. Partenza cento alle 16.30, arrivo a Cividale 17.45, arrivo a Cormons alle 18.45.	
Monfalcone 8.40 — 16.26 — 18.27 d. — 19.12 — 0.40.	Venezia 5.25 d. — 8.25 — 11.50 — 16.20 — 21.47 d. — 23.45.	UDINE - GORIZIA - TRIESTE	CASARSA - GEMONA	Partenza da Cormons alle rivo a Cividale alle 8, arrivo cento alle 9.15, partenza da alle 4.30, arrivo a Cividale alle 17.45, rivo a Tarcento alle 18.15.	
Cervignano 9.20 (*) — 13.10 — 18.48 d. — 20.15 (*) — 2.10	UDINE - PONTEBBA - TARVISIO	Udine 5.30 — 14 d. — 17 (**) — 19 — 22.30 d. (*)	Portogruaro 7.45 — 16.17 — 20.55	Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 (festiv) — 20.59 — 21.59 (festiv).	Pordenone - Maniago e viceov.
Portogruaro 5.25 (**) — 18.5 — 20.19 d. — 3.55.	Udine 5 d. (*) — 6.15 — 14.35 — 18.1	Cormons 6.12 — 14.35 d. — 17.45 (**) — 19.48 — 10 d. (*)	S. Vito 8.15 — 16.47 — 21.27	STAZ. CARNIA - TOLMEZZO	Partenze da Perdenone ore 19.30.
Mestre 7.31 (**) — 17.8 — 21.48 d. — 5.48	Gemona 7.27 — 15.52 — 19.42	Gorizia 6.45 — 15. d. — 18.15 (**) — 20.23 — 0.34 d. (i)	Casarsa 8.24 — 16.56 — 21.35	VILLA SANTINA	Partenze da Maniago a ore 6.30, 17.
Venezia a. 7.45 (**) — 11.30 lusso. — 17.20 — 22 d. — 6.	Staz. Carnia 5.58 d. (*) — 8 — 16.23 — 20.14	Monfalcone 7.40 — 15.50 d. — 20.53 — 1.15 d. (*) — 17.30 (**) — 21.55	Spilimbergo 9.45 — 19.46	Staz. Carnia 8.30 — 16.30 — 20.50	Spilimbergo - Casarsa e viceov.
(*) Fino a Cervignano	Pontebba 7.25 d. (*) — 9.43 — 17.55 — 21.55	Trieste a. 9.20 — 16.50 d. — 22.25 — 2.10 d. (*) — 18.45 (**) — 23.10.	Gemona a. 10.55 — 20.55.	Tolmezzo 9.01 — 17.01 — 21.21	Partenze da Spilimbergo ore 11.40.
(**) Da Portogruaro.	Tarvisio a. 8.20 d. (*) — 10.55 — 19.10 — 23.10.	(*) Solo al martedì, giovedì e sabato.	CIVIDALE - S. PIETRO AL NATIS	Villa Santina a. 9.20 — 17.20 — 21.48	Partenze da Casarsa ore 13.40.
VENEZIA - TREVISO - UDINE	(*) Solo al Lunedì, Mercoledì e Venerdì.	(**) Fino a Monfalcone.	CAPORETTO	VILLA SANTINA - TOLMEZZO	
Venezia 0.15 d. — 5 — 9.45 d. — 13.30 — 16.5 — 18.40	TARVISIO - PONTEBBA - UDINE	(***) Da Monfalcone.	Cividale 8.20 — 18.44 — 8. Pietro Natis 8.54 — 19.18	STAZ. CARNIA	
Mestre 0.37 d. — 5.23 — 10.10 d. — 13.50 — 16.27 — 19.3.	Tarvisio 6 — 12.5 — 18 — 20.47 d. (*)	TRIESTE - GORIZIA - UDINE	Caporetto a. 10.35 — 20.59	Villa Santina 7 — 13.35 — 19.10	
Tarvisio 1.12 d. — 6.5 — 10.47 d. —		Trieste 1.15 d. (*) — 5.50 (**) — 6.50 — 14.30 d. — 17.55			